

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - TAPC11000A**

**L.C.DE SANCTIS - L.S. GALILEI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
TAPC11000A	
2 A S	Medio - Basso
2 B S	Basso
2 C S	Medio Alto
2 D S	Medio Alto
2 A C	Medio Alto
2 B C	Medio - Basso
2 AL	Basso
2 BL	Basso
2 A SU	Basso
2 B SU	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAPC11000A	0.0	0.8	1.0	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	484,00	1,00
- Benchmark*		
TARANTO	6.166,00	44,00
PUGLIA	44.578,00	487,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	194,00	0,00
- Benchmark*		
TARANTO	1.366,00	12,00
PUGLIA	13.529,00	100,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	220,00	5,00
- Benchmark*		
TARANTO	2.032,00	35,00
PUGLIA	13.137,00	365,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	186,00	3,00
- Benchmark*		
TARANTO	2.263,00	24,00
PUGLIA	14.602,00	201,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo classico	0,0	3,4	27,6	41,4	24,1	3,4
- Benchmark*							
TARANTO		3,3	3,8	21,9	32,8	19,1	19,1
PUGLIA		1,3	7,3	17,7	33,3	23,7	16,7
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo linguistico	1,8	21,8	25,5	30,9	16,4	3,6
- Benchmark*							
TARANTO		1,1	12,0	26,1	32,9	14,4	13,5
PUGLIA		3,9	15,7	29,5	32,3	11,8	6,8
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo scientifico	1,2	3,5	22,1	34,9	29,1	9,3
- Benchmark*							
TARANTO		1,9	8,1	21,5	33,7	16,5	18,3
PUGLIA		2,2	9,5	22,4	32,3	19,1	14,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAPC11000A	liceo scienze umane	1,6	34,4	32,8	23,0	6,6	1,6
- Benchmark*							
TARANTO		11,2	33,1	30,4	19,4	4,1	1,7
PUGLIA		13,5	33,6	30,0	18,1	3,6	1,2
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	96,67	11,93
- Benchmark*		
TARANTO	8.967,43	22,67
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti del Liceo provengono, oltre che dal comune di Manduria, da comuni limitrofi come Sava, Lizzano, Torricella, Avetrana, Erchie, San Pancrazio Salentino, Oria; centri caratterizzati da un' economia basata prevalentemente sul terziario, su attività agricole e artigianali. Per questo motivo il livello socio-economico di provenienza degli alunni del Liceo si attesta su Medio-Basso. Va differenziata la popolazione scolastica del Liceo Classico e Scientifico (Medio-Alto) e quella del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane (Medio-Basso).</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una percentuale trascurabile (ca 1%), Nell'a.s. 2015/16 il Liceo ha registrato una popolazione scolastica di 1090 alunni con 20 classi nell'indirizzo scientifico; 10 classi nell'indirizzo classico; 9 classi nell'indirizzo linguistico; 11 classi nell'indirizzo scienze umane. Le classi sono divise su due sedi: la Sede De Sanctis e la Sede Galilei.</p>	<p>Il Liceo opera nel comprensorio rurale jonico, caratterizzato da note condizioni di precarietà: al sistema produttivo di carattere agricolo, che sconta un processo di adattamento ai mutamenti dei mercati mondiali, si connette un mercato del lavoro identificabile nell'elevato numero di persone in cerca di occupazione o fuoriusciti dal lavoro. A ciò si aggiungono le cosiddette forme di 'povertà immateriale', che portano l'istituzione scolastica a fare i conti con lo svantaggio socioculturale e le carenze del contesto relazionale che si sposano con cause interne alla realtà scolastico-formativa: elevato pendolarismo, pessimo servizio dei trasporti, elevati ritardi e uscite anticipate degli studenti, diffusa frequenza irregolare, disinteresse della comunità nei confronti di ogni iniziativa culturale. Il complessivo contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta medio-basso. Tuttavia la popolazione scolastica presenta una evidente eterogeneità con una forbice notevole. In alcune famiglie entrambi i genitori risultano disoccupati o inoccupati (gli studenti con entrambi i genitori disoccupati raggiunge nel Liceo, una percentuale quasi doppia rispetto a quella pugliese e, in generale, italiana), la maggioranza delle famiglie è monoreddito. Il settore di occupazione prevalente è quello primario, in linea con la vocazione territoriale.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è ubicato in una zona non eccessivamente periferica della città, molto prossima al capolinea degli autobus di linea dove arrivano i pullman da tutta la Provincia. Nelle immediate adiacenze del plesso scolastico sono ubicati altri Istituti di I° e II° grado, una assortita libreria nonché vari esercizi commerciali. Il comune di Manduria, ha un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura ed il suo nome è oramai conosciuto anche fuori dai confini nazionali stante la produzione di un vino DOC denominato appunto "primitivo di Manduria". Ancorata alle sue antiche tradizioni Manduria dispone di un vasto parco archeologico Messapico ove insiste una necropoli risalente al VI sec a.C., una cinta difensiva con relativo fossato che testimonia la sua antica potenza nonché un sito particolare denominato "Fonte Pliniano" già descritto da Plinio il Vecchio nella sua "Historia Naturalis" che costituisce il simbolo della città.</p> <p>L'Istituto è in rete con il Comune di Manduria per la promozione della Biblioteca Comunale Gatti di notevole interesse culturale e storico; con le Associazioni di volontariato per lo sviluppo di una cultura della solidarietà rivolta alle persone straniere, disaggiate e in situazione di handicap; con le associazioni culturali, artistiche, sportive e di orientamento al lavoro, allo studio e al tempo libero con cui è stata promossa una fitta rete di collaborazioni. L'Istituto è sede dello sportello territoriale CSV</p>	<p>L'Amministrazione Locale Provincia di Taranto non è sempre attenta a cogliere le istanze della scuola, non riesce nemmeno ad erogare l'annuale contributo di funzionamento e per la manutenzione degli edifici. Non è disponibile ad assumere partenariati nelle iniziative della scuola. Il territorio è carente di luoghi di ritrovo/aggregazione, teatri, cinema, centri sportivi, palazzetto dello sport. Pertanto le palestre scolastiche costituiscono luogo di attività per numerose associazioni sportive del territorio. Il Comune di Manduria collabora con la scuola entro i limiti possibili.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TAPC11000A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	13,47	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15,47	28,03	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	27,6	35	43,4
	Due sedi	31	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	31	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	10,3	7,2	5,5
Situazione della scuola: TAPC11000A	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	37,9	35	30,6
	Una palestra per sede	24,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	31	23,8	28,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TAPC11000A - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	8	5,46	6,01	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TAPC11000A - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,1	64,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:TAPC11000A - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	62,1	74,9	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,01	15,71	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	0,5	1,81	1,85
Numero di Lim	1,34	1,97	2,19	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TAPC11000A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,47	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	8,3	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	16,7	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	25	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,5	16	15,5
	5500 volumi e oltre	37,5	41,3	50,9
Situazione della scuola: TAPC11000A		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi su cui è dislocata la scuola sono facilmente raggiungibili sia dai bus di linea che trasportano i pendolari, sia dagli utenti del posto.</p> <p>La condizione economica delle famiglie degli utenti consente di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione. Il contributo volontario di 30 euro è stato versato dalle famiglie per un totale di circa 24.000,00 euro, utilizzati per i progetti extracurricolari.</p> <p>L'utilizzo di finanziamenti FESR consente alla scuola, in questo anno scolastico, di dotarsi di una rete wifi sicura ed efficiente, collegata via fibra.</p> <p>Solo la sede Galilei è dotata di ascensore. Nel corrente anno scolastico sono stati avviati i lavori di efficientamento energetico e igienizzazione della sede De Sanctis. Le sedi sono entrambe dotate di ampie e attrezzate palestre e di due biblioteche fornite con circa 5000 volumi. L'Associazione Cooperativa Studentesca "Biblioteche Granai dei tempi" costituitasi per l'omonimo percorso di ASL, sta riorganizzando il servizio biblioteca per i prestiti e l'inventariazione. L'Istituto partecipa a tutti i progetti MIUR POR PON per intercettare finanziamenti. Nel corrente anno scolastico si è riusciti a coinvolgere imprenditori e banche locali per sponsorizzazioni di attività extracurricolari.</p>	<p>La facile raggiungibilità non si traduce sempre in un ingresso puntuale degli studenti a causa della mancanza di un raccordo fra aziende erogatrici del servizio di trasporti e/o scuola/comune.</p> <p>Il non incisivo contributo finanziario della Provincia rende difficile il totale adeguamento delle strutture in relazione alla sicurezza (assenza dei certificati di CPI e agibilità ecc) e all'abbattimento delle barriere architettoniche. In via di implementazione la dotazione di strumentazioni tecnologiche dentro le aule che risulta ancora molto scarsa.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAPC11000A	91	86,7	14	13,3	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.858	89,8	895	10,2	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAPC11000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAPC11000A	-	0,0	25	27,5	34	37,4	32	35,2	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	115	1,5	1.592	20,3	2.835	36,1	3.316	42,2	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAPC11000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAPC11000A	25	29,4	20	23,5	10	11,8	30	35,3
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	84	91,3	-	0,0	8	8,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	6,9	16,4	18,2
	Più di 5 anni	69	72,7	67,9
Situazione della scuola: TAPC11000A	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	51,7	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	34,5	36,8	28,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente consta di 79 docenti, 70 (88,6 %) a tempo indeterminato e 9 (11,4) a tempo determinato. Tra i docenti a tempo indeterminato, n° 30 hanno un'età superiore a 55 anni, n° 29 un'età compresa tra 45-54 anni, n° 10 un'età compresa tra 35-44 anni ed infine n° 1 un'età inferiore a 35 anni. Il 98,5 % dei docenti a tempo indeterminato è in possesso di un diploma di laurea, la restante è in possesso di un diploma di scuola superiore. Il numero dei docenti a tempo indeterminato presente in questa istituzione da oltre 10 anni è 23; 19 docenti prestano servizio da 6 a 10 anni; 17 docenti da 2 a 5 anni; 11 docenti dall'anno in corso. L'istituzione è diretta da un D.S. con incarico nell'Istituto dall'anno scolastico 2015-2016 in possesso di esperienza dirigenziale da più di 3 anni. L'istituto può avvalersi di esperti esterni, ma ha al suo interno alcuni docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello postuniversitario o professionale per quanto concerne l'impiego della tecnologia informatica e la conoscenza certificata della lingua straniera.</p>	<p>Sono troppo pochi i docenti dotati di certificazioni linguistiche in grado di attivare percorsi di CLIL per le quinte classi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	100,0	97,4	97,1	98,3	100,0	100,0	100,0	97,1
- Benchmark*								
TARANTO	95,8	97,6	97,2	98,9	95,8	95,6	94,8	96,8
PUGLIA	96,2	97,5	96,4	97,4	96,9	98,0	97,6	97,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	89,8	87,3	83,9	92,6	93,0	100,0	98,1	100,0
- Benchmark*								
TARANTO	93,2	94,9	96,2	97,4	96,3	97,4	95,9	98,2
PUGLIA	91,2	94,2	92,9	94,8	90,8	93,4	92,8	94,4
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	97,8	96,9	91,7	92,3	98,9	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*								
TARANTO	96,2	95,3	95,1	94,7	96,3	96,7	95,7	95,5
PUGLIA	94,5	96,1	95,4	96,5	94,5	95,1	94,5	95,3
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	92,3	93,8	94,3	-	97,0	98,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
TARANTO	91,0	90,1	90,7	94,3	91,9	93,7	90,5	93,9
PUGLIA	89,4	92,3	90,1	93,6	88,9	91,2	91,2	94,5
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TAPC11000A	8,8	15,8	8,8	6,9	10,3	5,9	17,9	2,9
- Benchmark*								
TARANTO	12,5	9,4	8,0	3,4	7,9	7,3	5,6	10,5
PUGLIA	10,4	9,4	9,7	7,0	8,7	10,1	7,7	7,7
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: TAPC11000A	6,1	19,0	0,0	14,8	17,2	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	16,1	11,8	14,5	10,5	10,5	9,8	6,2	8,6
PUGLIA	16,6	16,1	14,9	12,8	13,7	12,7	12,3	11,0
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: TAPC11000A	14,4	7,2	13,0	12,8	8,0	7,9	9,2	2,0
- Benchmark*								
TARANTO	11,0	12,0	14,2	10,3	6,6	8,2	9,9	10,4
PUGLIA	11,8	12,6	12,4	12,1	10,1	10,7	12,1	10,5
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	25,0	21,9	28,6	-	4,3	5,9	34,4	5,9
- Benchmark*								
TARANTO	13,2	14,6	20,0	19,6	15,6	15,8	16,8	12,4
PUGLIA	18,6	17,4	16,5	14,7	16,2	16,4	14,6	12,0
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TAPC11000A	0,0	6,2	25,0	41,7	25,0	2,1	0,0	17,1	34,1	26,8	19,5	2,4
- Benchmark*												
TARANTO	1,0	15,1	24,7	26,2	26,0	7,0	1,5	14,2	27,3	23,1	27,5	6,5
PUGLIA	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: TAPC11000A	6,2	18,8	12,5	25,0	37,5	0,0	7,7	23,1	15,4	26,9	26,9	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	1,7	10,5	25,5	27,6	30,4	4,2	1,5	15,6	21,2	24,9	31,6	5,2
PUGLIA	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7	2,5	19,2	25,9	25,8	23,3	3,3
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: TAPC11000A	0,9	9,4	39,3	23,1	19,7	7,7	1,2	17,9	38,1	20,2	22,6	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	3,0	15,3	28,4	23,3	24,6	5,5	2,3	12,5	25,7	24,3	29,2	6,1
PUGLIA	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,2	0,4	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TARANTO	0,4	0,4	0,7	0,7	0,3
PUGLIA	0,3	0,2	0,6	0,4	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,5	1,4	0,7	0,4	0,7
PUGLIA	1,5	0,5	0,8	0,3	0,3
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	20,8	11,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	8,8	2,2	1,3	0,4	0,0
PUGLIA	4,7	1,0	1,2	0,6	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	3,0	2,1	2,2	1,0	0,3
PUGLIA	3,0	1,6	1,8	0,9	0,3
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	16,0	3,6	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TARANTO	5,2	1,2	1,2	0,8	0,2
PUGLIA	4,4	1,6	1,2	0,6	0,1
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: TAPC11000A	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	5,5	1,6	0,8	0,9	0,0
PUGLIA	3,0	1,6	1,4	0,6	0,3
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: TAPC11000A	0,0	1,8	6,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,6	1,3	2,7	0,6	0,0
PUGLIA	3,0	1,9	2,0	1,2	0,3
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: TAPC11000A	3,3	1,1	2,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	2,5	2,3	2,9	1,1	0,2
PUGLIA	3,1	2,5	2,5	0,9	0,3
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: TAPC11000A	4,2	1,9	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TARANTO	3,6	4,0	4,3	2,7	1,1
PUGLIA	3,6	1,9	1,5	1,0	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto presenta- rispetto a tutti i benchmark di riferimento - una bassa percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva (percentuale che si è abbassata rispetto allo scorso anno) e di studenti con giudizio sospeso. Tale percentuale si è notevolmente abbassata nell'anno scolastico 2015/16 rispetto all'anno scolastico 2014/15, soprattutto nel biennio. La percentuale di studenti con giudizio sospeso si è leggermente alzata (nell'ordine di circa un punto percentuale) solo nelle terze classi. Nel Liceo delle Scienze Umane la percentuale di studenti sospesi si è abbassata di circa 10 punti percentuali, netti miglioramenti si sono registrati anche in tutti gli altri indirizzi. I criteri di valutazione adottati dalla scuola, elaborati nei Dipartimenti e adottati dal Collegio Docenti, sono univoci per tutto l'Istituto e riescono a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è poco sotto la media nazionale per quanto riguarda il posizionamento nelle fasce di eccellenza. Pochi gli studenti che si trasferiscono in uscita e lo fanno soprattutto per un insufficiente orientamento nella scuola media. In aumento il numero degli studenti trasferiti in entrata e provenienti da altri Istituti del territorio. Nessun caso di abbandono o dispersione.</p>	<p>Il maggior numero di non ammessi e di studenti con giudizio sospeso si registra nel primo biennio e al terzo anno e riguarda soprattutto l'abito scientifico-matematico.</p> <p>La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola presenta nessun abbandono e pochi trasferimenti, garantisce il successo formativo con ammissioni da un anno all'altro in linea con i valori nazionali o poco al disopra, presenta un maggior numero di alunni con giudizio sospeso nel biennio, com'è più naturale date delle scelte di indirizzo a volte poco mediate. L'Istituto presenta punti di debolezza nel sostegno alle eccellenze.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAPC11000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,5	62,7	65,3			45,9	45,5	48,3	
Liceo	63,2	↔	↔	↓	5,4	34,9	↓	↓	↓	-2,8
TAPC11000A - 2 A C	69,2	↑	↑	↑	1,6	23,4	↓	↓	↓	-13,7
TAPC11000A - 2 A S	60,4	↓	↓	↓	-3,2	53,0	↑	↑	↑	16,0
TAPC11000A - 2 A SU	57,0	↓	↓	↓	-2,0	19,4	↓	↓	↓	-17,4
TAPC11000A - 2 AL	54,0	↓	↓	↓	-4,7	22,2	↓	↓	↓	-14,7
TAPC11000A - 2 B C	73,2	↑	↑	↑	9,3	32,0	↓	↓	↓	-5,2
TAPC11000A - 2 B S	67,8	↑	↑	↑	9,1	66,4	↑	↑	↑	29,4
TAPC11000A - 2 B SU	56,1	↓	↓	↓	6,6	26,8	↓	↓	↓	-9,9
TAPC11000A - 2 BL	62,1	↔	↔	↓	6,0	31,3	↓	↓	↓	-5,6
TAPC11000A - 2 C S	70,7	↑	↑	↑	4,1	32,1	↓	↓	↓	-4,9
TAPC11000A - 2 D S	67,6	↑	↑	↑	-0,5	38,7	↓	↓	↓	1,7

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAPC11000A - 2 A C	0	1	10	4	1	16	0	0	0	0
TAPC11000A - 2 A S	2	8	6	2	1	2	3	2	8	4
TAPC11000A - 2 A SU	4	9	3	5	0	20	0	0	0	0
TAPC11000A - 2 AL	7	9	8	1	0	18	0	1	0	0
TAPC11000A - 2 B C	0	2	5	3	4	10	1	1	1	1
TAPC11000A - 2 B S	3	3	4	9	2	0	0	0	1	20
TAPC11000A - 2 B SU	5	8	6	3	0	16	6	0	0	0
TAPC11000A - 2 BL	6	5	6	7	1	15	8	2	0	0
TAPC11000A - 2 C S	0	6	4	5	5	16	4	0	0	0
TAPC11000A - 2 D S	0	7	14	2	2	7	16	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAPC11000A	13,0	27,9	31,7	19,7	7,7	59,7	18,9	4,0	5,0	12,4
Puglia	18,2	21,5	28,6	17,7	14,0	40,0	13,9	7,1	10,2	28,8
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAPC11000A - Liceo - Benchmark*	20,5	79,5	72,0	28,0
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi complessiva dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica registra un punteggio medio sostanzialmente in linea con i risultati del sud Italia, ma sotto la media regionale. Gli alunni sono, inoltre, collocati per la maggior parte ad un livello medio-basso (1, 2 e 3) per quanto riguarda le competenze dell'italiano e della matematica. E' bene rilevare che si annotano casi di singole classi, in italiano e matematica, che si discostano in positivo dai risultati medi dell'istituto. La scuola organizza corsi di approfondimento di italiano e matematica per il primo biennio finalizzati al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate,	La scuola non riesce ancora ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, facendo registrare differenziazioni di risultati: tra indirizzi, dove emergono diffuse difficoltà negli indirizzi linguistico e scienze umane. Si registra, inoltre, una sostanziale varietà nella distribuzione degli studenti per le competenze in matematica, facendo rilevare alte percentuali sia a livello medio-basso, 2 e 3, sia a livello basso, ovvero il livello 1. La quota di studenti collocata nel livello 1 in matematica risulta superiore rispetto alla media nazionale, mentre nel livello 2 sostanzialmente in linea con i risultati nazionali. Si riconosce, in ultimo, una certa variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - individuabili, in particolare, in alcune sezioni/indirizzi, testimoniando disomogeneità nella distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di italiano è sostanzialmente in linea con la media regionale, mentre in matematica è leggermente negativo.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti complessivi delle prove evidenziano, sulla base delle differenze riportate nel punteggio del Liceo rispetto a quello delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), un sostanziale allineamento—nelle prove di italiano—with i dati regionali e dell'area meridionale, ma in flessione rispetto ai dati nazionali. Nelle prove di matematica invece i risultati sono inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali, così come l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti secondo criteri oggettivi e condivisi da tutti, definiti nei Dipartimenti. Le competenze chiave di cittadinanza vengono valutate ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le competenze di cittadinanza sono alla base della formulazione e firma del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di disciplina degli alunni. Patto Educativo e Regolamento di disciplina sono stati condivisi con tutte le componenti scolastiche e vedono la partecipazione attiva delle rappresentanza studentesche. Secondo l'80% delle famiglie la scuola educa ai valori, promuove l'assunzione di atteggiamenti responsabili e la collaborazione tra compagni. Il 79,8% delle famiglie si dichiara soddisfatto dell'educazione al rispetto dell'ambiente che la scuola sviluppa. L'83,1% degli studenti afferma che la scuola promuove l'assunzione di comportamenti responsabili. Tali dati sono in crescita rispetto ai risultati delle indagini degli scorsi anni scolastici. Il trend positivo fa emergere che i processi attivati dalla scuola vanno nella giusta direzione. Sono stati attivati percorsi per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con progetti di educazione alla cittadinanza, diritto, economia civile, sicurezza e progetti di tutoring tra pari in tutte le classi nelle ore curricolari. L'ASL attua progetti rivolti allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Non è ancora completa la strutturazione del curricolo con il contributo delle diverse discipline al raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Il lavoro di elaborazione, avviato nell'a.s. 2015/16 proseguirà nel prossimo anno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo essendosi la scuola dotata di criteri oggettivi di valutazione del comportamento degli alunni e avendo attuato percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza trasversali per tutte le discipline. E' centrale nel POF lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli studenti. Il Patto Educativo è vissuto non come momento formale nella vita dell'Istituto, ma come esercizio di partecipazione democratica. Gli alunni e le famiglie sono quest'anno maggiormente coinvolti nella progettazione delle attività formative e didattiche.

Il Liceo è attento a potenziare i suoi percorsi di insegnamento/apprendimento con la costruzione di buone relazioni formative improntate all'accoglienza, al reciproco rispetto, all'autonomia e alla responsabilità nonché alla piena valorizzazione di tutte le risorse umane presenti nel Liceo. Tale impegno, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza, trova una articolata ed ampia ricaduta non solo nel curriculare, ma anche nel territorio testimoniato dall'adesione ai progetti del Centro Sociale del Volontariato (CSV) della Provincia di Taranto (la scuola ospita lo sportello territoriale del CSV), dalla collaborazione con l'AVIS e con l'ANT, dalla rete con Confcooperative, dai protocolli di intesa con il Comune di Manduria. La scuola vede il mondo del volontariato e del Terzo Settore quale partner privilegiato per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tutte le competenze chiave trovano esiti molto soddisfacenti nella partecipazione degli studenti alle Olimpiadi e competizioni di eccellenza, nelle attestazioni di esperienze di Alternanza Scuola Lavoro e di certificazioni linguistiche, nei formali apprezzamenti e riconoscimenti provenienti da Enti, Istituzioni, Associazioni e Mondo del Lavoro e dell'Impresa, nell'apprezzamento delle famiglie.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TAPC11000A	80,5	79,6
TARANTO	39,2	25,9
PUGLIA	32,2	31,7
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	1,39
- Benchmark*	
TARANTO	160,92
PUGLIA	2.459,50
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	1,39
- Benchmark*	
TARANTO	173,08
PUGLIA	1.673,72
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	9,03
- Benchmark*	
TARANTO	192,62
PUGLIA	1.337,09
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - DIFESA E SICUREZZA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	0,69
- Benchmark*	
TARANTO	3,23
PUGLIA	5,34
ITALIA	233,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	11,11
- Benchmark*	
TARANTO	1.035,00
PUGLIA	8.611,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	11,11
- Benchmark*	
TARANTO	361,01
PUGLIA	2.362,57
ITALIA	33.267,48



Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	12,50
- Benchmark*	
TARANTO	559,54
PUGLIA	4.547,02
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	15,28
- Benchmark*	
TARANTO	713,42
PUGLIA	5.514,69
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	2,08
- Benchmark*	
TARANTO	129,12
PUGLIA	2.115,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	8,33
- Benchmark*	
TARANTO	398,31
PUGLIA	3.006,21
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	5,56
- Benchmark*	
TARANTO	543,03
PUGLIA	3.604,12
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	11,81
- Benchmark*	
TARANTO	316,71
PUGLIA	2.197,57
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	2,78
- Benchmark*	
TARANTO	688,30
PUGLIA	5.132,40
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	3,47
- Benchmark*	
TARANTO	168,15
PUGLIA	1.169,57
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
TAPC11000A	3,47
- Benchmark*	
TARANTO	668,60
PUGLIA	2.971,79
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	69,0	24,1	6,9	47,9	37,5	14,6	60,0	20,0	20,0	80,9	14,3	4,8
- Benchmark*												
TARANTO	71,9	20,9	7,2	46,5	32,4	21,0	63,6	21,1	15,3	73,8	13,0	13,3
PUGLIA	73,4	20,7	5,9	49,6	31,9	18,5	60,1	23,7	16,1	65,5	19,7	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TAPC11000A	58,6	20,7	20,7	47,9	25,0	27,1	53,3	13,3	33,3	57,1	19,0	23,8
- Benchmark*												
TARANTO	68,5	14,0	17,4	46,6	19,3	34,0	56,8	13,9	29,3	63,7	14,4	21,9
PUGLIA	66,6	17,5	15,9	48,8	19,0	32,1	56,2	14,5	29,3	59,5	14,2	26,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TAPC11000A	Regione	Italia
2011	4,9	15,9	17,7
2012	4,7	13,3	15,1
2013	4,2	13,5	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TAPC11000A	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	17,5	10,7
	Tempo determinato	27,3	35,3	31,3
	Apprendistato	18,2	11,1	7,5
	Collaborazione	18,2	15,3	27,6
	Tirocinio	36,4	14,9	16,5
	Altro	0,0	5,8	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	70,0	43,2	37,0
	Apprendistato	0,0	10,9	6,0
	Collaborazione	10,0	15,8	27,0
	Tirocinio	10,0	7,8	11,6
2013	Altro	10,0	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	37,5	17,2	9,6
	Tempo determinato	50,0	44,4	37,0
	Apprendistato	12,5	11,9	6,0
	Collaborazione	0,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TAPC11000A	Regione	Italia
2011	Agricoltura	18,2	8,7	5,1
	Industria	9,1	17,0	20,7
	Servizi	72,7	74,2	74,2
2012	Agricoltura	40,0	11,1	6,5
	Industria	20,0	17,1	20,8
	Servizi	40,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	37,5	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	62,5	71,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TAPC11000A	Regione	Italia
2011	Alta	9,1	5,6	11,6
	Media	72,7	63,3	60,7
	Bassa	18,2	31,1	27,7
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	40,0	61,6	59,3
	Bassa	60,0	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	62,5	59,8	57,7
	Bassa	37,5	33,6	31,3


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti in uscita dal Liceo sono diminuiti i mesi di attesa per il primo contratto; sono aumentati i contratti a tempo indeterminato e determinato, rispetto alla media provinciale e nazionale. Sono privilegiati il settore agricolo e dei servizi, anche data la connotazione geo-economica del territorio.	Dal 2010 al 2012 è diminuita la percentuale degli studenti che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma. Diminuita, anche fortemente, relativamente agli anni 2010-2012 in cui è stato conseguito il diploma, la percentuale di studenti che hanno avuto accesso a professioni scientifiche, intellettuali e di elevata specializzazione. I crediti formativi conseguiti dagli studenti nei primi due anni di università risultano complessivamente in linea, o leggermente inferiori, rispetto alle medie nazionali e regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -



Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' complessivamente pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI A.S. 2015/16	ESITI.pdf
TRASFERIMENTI E ABBANDONI A.S. 2015/16	TRASFERIMENTI E ABBANDONI.pdf
IMPARARE AD IMPARARE, competenze sociali e civiche, PROGETTARE, Risolvere problemi	RAV ESITI competenze chiave 1.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,9	9,2	8,6
	3-4 aspetti	11,8	3,8	6
	5-6 aspetti	35,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	47,1	56,9	47,3
Situazione della scuola: TAPC11000A		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,1	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,1	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,2	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,4	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,9	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	82,4	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	17,6	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	5,9	12,1	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	17,6	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	41,2	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	35,3	47,3	46,1
Situazione della scuola: TAPC11000A	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,2	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,8	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	76,5	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,1	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,2	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,2	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	70,6	64,4	62
Altro	Dato Mancante	0	4,5	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2015/16 è cominciato un lungo lavoro di ricerca per definire, in modo dettagliato, il Curricolo d'Istituto e una progettazione curricolare orientata alle competenze. I Dipartimenti sono costituiti e lavorano per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Costruzione della progettazione curricolare d'Istituto per competenze;
- Progettazione di processi di insegnamento/apprendimento orientati alle competenze;
- Definizione di traguardi/obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze;
- Progettazione di compiti di realtà per valutazione delle competenze.

Il Curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti; tutte le attività extracurricolari progettate sono coerenti con il Curricolo e individuano chiaramente le competenze da raggiungere. I docenti stanno seguendo un percorso di formazione/autoformazione relativamente alle competenze valutative e autovalutative per la progettazione di percorsi di miglioramento. Tutti i consigli di classe utilizzano gli stessi modelli e guide per la progettazione curricolare disciplinare e di coordinata di classe. Tutti i docenti utilizzano le stesse griglie valutative elaborate dai dipartimenti e deliberate in collegio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Lavoro di ricerca ed elaborazione del Curricolo d'Istituto per competenze non è ancora terminato; sono state già progettati i percorsi di ricerca/azione e di formazione per i docenti per il prossimo anno scolastico.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	72,8	66,5
Situazione della scuola: TAPC11000A		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	39,4	43,4
Situazione della scuola: TAPC11000A	Dato mancante			



## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,3	72,8	66,5
Situazione della scuola: TAPC11000A		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti sono costituiti, coordinati dalla Funzione Strumentale destinata all'elaborazione del Curricolo d'Istituto e guidati dai Coordinatori dei Dipartimenti. I Dipartimenti sono luoghi di ricerca/azione ed elaborazione della progettazione didattica disciplinare. Le periodiche riunioni dei Dipartimenti sono orientate alla progettazione e riprogettazione delle scelte finalizzate ai percorsi di acquisizione delle competenze. Tutti i lavori dei Dipartimenti vengono condivisi nel Collegio Docenti e comunicati attraverso la piattaforma online destinata ai docenti. Sono progettati nel Piano di Istituto per la formazione docenti, corsi di aggiornamento per l'approfondimento delle competenze disciplinari dei docenti e per la progettazione curricolare.	Il lavoro di ricerca/azione e formazione dei docenti è in corso di completamento.

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Sono utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. Per alcune discipline sono utilizzate rubriche di valutazione dettagliate. Sono allo studio prove di Compiti di realtà per la verifica e valutazione delle competenze raggiunte, soprattutto nell'ambito dei percorsi di Alternanza scuola/lavoro. La scuola realizza interventi di recupero durante l'anno scolastico e nel periodo estivo in modalità corsi e sportello di recupero metodologico didattico.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in ingresso e in uscita. I dati ricavati dalla valutazione dei risultati vanno allo studio della Commissione Valutazione che si occupa di pianificare gli interventi migliorativi/correttivi in collaborazione con i consigli di classe.

La scuola utilizza modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e dei percorsi extracurricolari.

Non è ancora prassi comune ed abituale l'uso dei compiti di realtà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito parte del Curriculum di Istituto e la riflessione su tutti gli aspetti di tutte le discipline coinvolge tutto il Collegio dei docenti. La scuola progetta e realizza percorsi formativi specifici a seguito della valutazione degli alunni. Le attività extracurricolari fanno riferimento alle competenze individuate nel Curriculum di Istituto. Sono già introdotte prove di verifica come compiti di realtà.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,7	84,8	62
	Orario ridotto	17,6	3,8	10,8
	Orario flessibile	17,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: TAPC11000A	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	23,5	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,9	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,9	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto l'orario giornaliero è articolato in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti. Le attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono in orario extra-curricolare.</p> <p>Alcuni interventi didattici per il recupero si svolgono durante l'orario curricolare e durante la settimana di sospensione dell'attività didattica; il recupero, consolidamento ed il potenziamento si svolgono in orario extra-curricolare.</p> <p>L'istituto è dotato di laboratori di Fisica, di Informatica, di Scienze Naturali e di Lingue.</p> <p>In ogni spazio laboratoriale c'è un responsabile, al quale è affidato il compito di regolamentare tutte le attività. Il 77% degli studenti afferma che la scuola li sostiene nell'acquisizione del metodo di studio.</p> <p>Gli spazi laboratoriali stanno attraversando un processo di potenziamento e implementazione.</p>	<p>La durata dell'ultima unità di insegnamento (60 minuti) risulta essere un impedimento per gli studenti che fanno uso di un mezzo di trasporto pubblico per rientrare nel proprio domicilio. Poche ancora le dotazioni tecnologiche dell'istituto.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:TAPC11000A - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,18	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	51,89	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TAPC11000A - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	37,5	37,01	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la ricerca/azione e le attività di aggiornamento/formazione. Nel questionario docenti l'80,6% dei docenti dichiara di collaborare abbastanza/molto per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Il 98,5% dei docenti dichiara che nella scuola è valorizzata e riconosciuta l'attività di ricerca/azione e la formazione su nuove metodologie. Il 68% degli studenti dichiara che i docenti utilizzano strategie didattiche diversificate, tale dato è in crescita di 10 punti percentuali rispetto alle rilevazioni dello scorso anno scolastico. Per incrementare l'uso dei laboratori la scuola ha progettato due FESR: uno per realizzare una connessione internet wifi sicura ed efficiente, e l'altro per l'acquisto di laboratori didattici mobili. Regolarmente i docenti utilizzano i LMS con gli studenti, varie sono le esperienze di tutoring, cooperative learning, w metodologie didattiche innovative precedentemente sperimentate nei corsi di formazione/aggiornamento.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative è considerevolmente in crescita rispetto allo scorso anno scolastico, ma non è ancora una prassi educativa didattica consolidata e diffusa. Carenti sono i laboratori che permettono l'uso delle TIC e delle TD.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TAPC11000A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	1,4	2,7
Un servizio di base		16,7	8,7	8,6
Due servizi di base		20,8	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		62,5	69,1	72,4



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	66,7	57	50,5
Un servizio avanzato		20,8	30,9	26,8
Due servizi avanzati		12,5	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TAPC11000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	67	58,8
Nessun provvedimento		4	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		8	7,1	8,9
Azioni costruttive		8	6	9,6
Azioni sanzionatorie		12	18,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TAPC11000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	26,9	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		34,6	33,5	31,3
Azioni costruttive		15,4	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		23,1	20,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAPC11000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		19,2	19,4	20,8
Azioni costruttive		15,4	7	8
Azioni sanzionatorie		15,4	18,3	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAPC11000A - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11,5	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		46,2	41,7	39,1
Azioni costruttive	X	11,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie		30,8	38,4	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TAPC11000A - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,84	3,95	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,02	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,34	0,57	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:TAPC11000A - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	8,03	25,58	33,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Classico	45,0	38,7	48,9	52,6
TARANTO		453,8	653,9	629,0	781,8
PUGLIA		3227,7	3819,8	4234,5	4859,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Linguistico	57,7	78,7	76,6	68,2
TARANTO		597,2	589,2	585,7	677,0
PUGLIA		3730,6	4133,1	3878,2	4326,9
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Scientifico	51,8	45,9	55,4	62,5
TARANTO		1232,4	1358,0	1561,0	1743,2
PUGLIA		6334,1	7005,1	7793,6	8723,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TAPC11000A	Liceo Scienze Umane	60,4	58,8	60,4	61,2
TARANTO		637,1	593,7	661,7	673,1
PUGLIA		4498,6	4462,3	4890,6	4996,3
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove regole di comportamento attraverso il regolamento d'istituto e il regolamento di disciplina degli studenti, elaborato in collaborazione con gli studenti e tutti gli organi collegiali della scuola. Importante è la diffusione e la riflessione sul Regolamento di Disciplina e sul Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso con famiglie e studenti. Il regolamento prevede, in caso di inosservanza delle regole, le sanzioni alternative condivise con studenti e famiglie. Nell'istituto viene sempre salvaguardata la "centralità dello studente" e la sua partecipazione attiva da protagonista alla vita della scuola. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Il 62% degli studenti afferma che la scuola lo sostiene nello sviluppo delle capacità relazionali, l'89% degli studenti afferma che il clima relazione dell'istituto è sereno. In effetti non sono rilevanti episodi problematici inerenti la disciplina degli studenti, i rari casi vengono trattati con interventi educativi costruttivi. Il 23.07% degli studenti entra alla seconda ora (dato più basso rispetto a quello provinciale). Questo risultato può essere attribuito in parte al pendolarismo degli studenti.

Nonostante il coinvolgimento della famiglia gli studenti non sempre seguono le regole relative alla frequenza scolastica. Gli studenti del primo anno del L.Linguistico sono quelli che effettuano il maggior numero di ore di assenza seguiti dagli studenti del primo anno del L.Scienze Umane. Seguono gli studenti del primo anno del L.Classico e infine quelli del L.Scientifico. Numerosi gli ingressi a seconda ora, anche se inferiori ai dati di riferimento del territorio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

NBell'a.s. 2015/16 è stato avviato un profondo processo di revisione del Regolamento di Istituto e di disciplina degli studenti in funzione educativa e formativa. La scuola promuove l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività relazionali e sociali. L'uso degli spazi laboratoriali è incentivato e promosso. Sono ancora carenti le dotazioni tecnologiche nelle aule e i dispositivi informatici utilizzabili dagli studenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,2	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,2	12	15,8
Situazione della scuola: TAPC11000A		4-5 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	62,1	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	27,6	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	10,3	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,6	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	51,7	28,3	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto opera fattivamente il GLHI per l'analisi delle problematiche degli alunni con disabilità e con BES, che pongono in essere particolari esigenze formative, e per la definizione di indirizzi di intervento.

Il GLHI presiede alla elaborazione del PEI e del PEP, al periodico monitoraggio dei risultati di apprendimento e al regolare aggiornamento

Si garantiscono lavori di gruppo anche in orario extrascolastico per consolidare le competenze cognitive e sociali.

I pdp e i pei sono aggiornati regolarmente con lo svolgimento delle riunioni di sintesi e dei consigli di classe. Tutto il Collegio è stato formato sulle pratiche didattiche inclusive e di sostegno. Nella scuola opera il CIC che intercetta tutte le situazioni di disagio, fragilità, svantaggio e relazionale regolarmente al consiglio di classe.

I valori dell'interculturalità e della valorizzazione delle differenze sono costantemente promossi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La pratica dell'inclusione è garantita soprattutto dalla professionalità dei docenti disciplinari in collaborazione con i docenti di sostegno. Ancora c'è la tendenza a credere che i disabili siano studenti solo del docente di sostegno e non dell'intero consiglio di classe.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TAPC11000A	8	80
Totale Istituto	8	80
TARANTO	3,4	36,0
PUGLIA	4,6	50,7
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TAPC11000A	2	10,00
- Benchmark*		
TARANTO	186	6,46
PUGLIA	1.262	7,59
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,6	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	23,5	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	64,7	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	94,1	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	5,9	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	17,6	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	17,6	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	23,5	21,2	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	41,2	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,3	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70,6	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	41,2	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,9	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	5,9	9,1	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In generale, il processo di insegnamento-apprendimento è reso flessibile in modo da rispondere ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni, nonché alle capacità degli stessi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti vengono effettuati in itinere e soprattutto al termine degli interventi attuati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene effettuato attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa. Il Piano annuale per l'Inclusione è condiviso in Collegio e i docenti sono complessivamente formati nelle strategie da utilizzare in presenza di BES in classe. La Funzione Strumentale relativa all'area alunni e il GLI d'Istituto supportano docenti e alunni nelle situazioni che lo richiedono. Le famiglie vengono adeguatamente coinvolte nel processo di inclusione. Il 95% dei docenti dichiara di svolgere attività coerente con quanto deliberato nei Consigli di Classe, nei PDP, nei PEI, nella progettazione curricolare; il 91% dei docenti dichiara di svolgere specifiche azioni di accompagnamento per i bisogni di tutti gli studenti. L'attività didattica curricolare segue i principi di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti. Le attività di recupero sono svolte continuamente durante l'anno scolastico, in orario extracurricolare, sotto forma di sportello per il recupero metodologico didattico. Il CIC intercetta le situazioni di difficoltà nell'apprendimento.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre vengono intercettate per tempo e risolte efficacemente le difficoltà di apprendimento, tanto da rendere necessarie le sospensioni dei giudizi, soprattutto nel primo biennio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

E' sentita nell'Istituto, da parte di tutti i docenti, la necessità di tener conto dei bisogni di tutti gli studenti. Nella scuola sono stati attivati specifici potocolli di accoglienza e accompagnamento e i Consigli di Classe monitorano costantemente l'efficacia delle azioni intraprese, con il supporto costante della Dirigenza e della Funzione Strumentale preposta alla relativa area di intervento. Sono adottati format e modulistiche per la progettazione e il monitoraggio degli interventi di recupero, potenziamento, inclusione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TAPC11000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,6	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,3	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	93,1	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	79,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	58,6	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	13,8	25,1	34,8
Altro	Presente	17,2	17,5	17,7

#### Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e realizza attivita' per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Nel corso dell'anno vengono proposti dei progetti per la conoscenza della lingua greca e latina, fisica e scienze, inglese e francese per gli studenti in ingresso ("La giostra dei saperi"). La FuS Alunni svolge il compito di tutor per il riorientamento degli studenti negli indirizzi dell'Istituto o da/verso altre scuole. La continuita' viene supportata anche in uscita con incontri e protocolli di intesa con le Universita' del territorio e l'attivazione di laboratori di ricerca presso il nostro Istituto. Non esistono casi di abbandono scolastico o di frequenza irregolare che non diano avvio a un processo di accompagnamento e riorientamento. Sono realizzate attivita' didattiche in continuita' tra docenti e alunni delle scuole sec. di I grado del territorio e il nostro Istituto. Per la formazione delle classi sono raccolti e preventivamente analizzati i fascicoli di tutti gli studenti.	Sono ancora allo studio strumenti strutturati di analisi e rendicontazione dei dati raccolti.



**Subarea: Orientamento****3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

<b>Istituto:TAPC11000A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	55,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	62,1	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	34,5	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	24,1	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	51,7	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	3,4	13,9	15,1

**Domande Guida**

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Il percorso di orientamento inteso come autorientamento e conoscenza di sé viene avviato già dal terzo anno con percorsi modulari destinati a tutti gli studenti e guidati da personale specializzato. Per l'orientamento in uscita l'Istituto organizza attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori/università. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti e organizza percorsi formativi extracurricolari per l'accesso alle facoltà universitarie, sulla base dei bisogni rilevati. Le attività di orientamento sono bene strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha realizzato strumenti strutturati per il consiglio orientativo e gli studenti ricevono un supporto individuale nella scelta dell'indirizzo della scuola superiore/dell'università. La scuola monitora gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. I percorsi di Alternanza scuola/lavoro sono progettati in funzione orientativa e autorientativa, con percorsi specifici mirati e personale esperto. La Commissione Orientamento organizza continui incontri studenti/Università sia nell'Istituto e sia presso le sedi universitarie.

Le attività di orientamento universitario coinvolgono tutte le classi finali quarte e quinte. Le classi terze sono coinvolte nell'alternanza scuola/lavoro con funzione orientativa. I percorsi di alternanza scuola/lavoro necessitano di una più puntuale progettazione e monitoraggio. Il biennio rileva alcune criticità con cambi di indirizzo in corso d'anno che sono comunque ben monitorate e accompagnate dai docenti tutor.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TAPC11000A		72,2		27,8
TARANTO		74,5		25,5
PUGLIA		74,8		25,2
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TAPC11000A	98,2	93,5
- Benchmark*		
TARANTO	91,1	82,1
PUGLIA	91,6	84,4
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:TAPC11000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO**

<b>Istituto:TAPC11000A - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,82	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	70,13	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	79,59	83,05	83,16

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	150	22,5	27	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-22	12	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TAPC11000A - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	32,5	32,22	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	50,68	48,49	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	69,18			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza, che il Liceo de Sanctis Galilei organizza offre a tutti gli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore che colgono le specificità del contesto territoriale; prevede attività dentro la scuola (formazione d'aula, Impresa Formativa Simulata, Associazione Cooperativa Studentesca) e fuori dalla scuola con i diversi soggetti ospitanti (Enti pubblici, Aziende produttive, Ordini professionali, Terzo Settore, Associazionismo) in una logica di co-progettazione e formazione congiunta.

Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici), docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende e coordinatori dei percorsi, attivando processi di integrazione tra il sistema dell'istruzione ed il mondo del lavoro.

Sono previsti percorsi per gruppi classe e percorsi individuali in modo da assicurare sia l'unitarietà complessiva e sia la personalizzazione tenendo conto delle attitudini e degli interessi dei singoli alunni. Il Dirigente controlla e firma tutte le convenzioni stipulate e con la Commissione preposta monitora tutte le attività svolte. La documentazione elaborata dai nostri gruppi di studio e ricerca è esaustiva e consente di seguire le diverse tappe del percorso. Sono sperimentate, con la collaborazione di Confcooperative, le ACS.


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di ASL necessitano di continua riprogettazione e implementazione, con l'inserimento di sempre nuovi partner e convenzioni.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività di orientamento nel territorio e percorsi di conoscenza di sé, sfruttando al massimo le potenzialità dei progetti di alternanza scuola/lavoro. Già dal secondo biennio le classi sono coinvolte nell'orientamento universitario. I progetti di continuità sono attivati con tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio, con il coinvolgimento anche delle famiglie.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 mission e vision dell'Istituto sono state definite chiaramente dalla Dirigenza nelle riunioni Collegiali apposite, nelle Assemblee con gli studenti e con il Comitato Genitori. Mission e vision sono comunicate efficacemente all'esterno, presso tutti i portatori d'interesse. Il 97% dei docenti dichiara che la Dirigenza ha definito efficacemente mission, vision e valori dell'Istituto; il 98% dichiara che il dirigente comunica efficacemente all'esterno nel territorio mission vision e valori dell'Istituto. Il 98.5% dei docenti afferma che il Dirigente si adopera costantemente affinché la scuola abbia una buona reputazione all'esterno. Il 95% dei docenti afferma che il dirigente agisce come esempio, comportandosi coerentemente con gli obiettivi ed i valori stabiliti. L'87% delle famiglie si dichiara soddisfatto del coinvolgimento delle famiglie alle iniziative della scuola e della comunicazione all'esterno.	Il 69,2% degli studenti si dichiara adeguatamente informato sulle attività didattiche che la scuola organizza. Bassa la percentuale delle famiglie che collaborano attivamente alle iniziative della scuola (seminari, iniziative, elezioni organi collegiali).

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 95% dei docenti dichiara che il Dirigente definisce chiaramente i compiti, le responsabilità e le competenze del personale. L'organigramma dell'istituto, redatto all'inizio dell'anno scolastico, definisce aree di intervento ed obiettivi da raggiungere. Il 91% dei docenti dichiara che sono ben definiti i modi per misurare il raggiungimento degli obiettivi. Il Dirigente monitora lo stato di avanzamento e raggiungimento degli obiettivi con riunioni periodiche con le Funzioni Strumentali e le relative commissioni di lavoro.	Gli strumenti per la rilevazione dei processi e dei risultati necessitano di ulteriore sperimentazione e validazione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	7,7	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	50	38,4	34,8
	Più di 1000 €	34,6	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A		Dato mancante		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:TAPC11000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,4	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,6	29,5	28,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: TAPC11000A %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,4848484848485	34,97	32,08	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:TAPC11000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	55,83	60,49	48,02



### 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

#### 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,31			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,69	22,53	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0,36	2,58	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:TAPC11000A - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-70	nd	-2	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAPC11000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	14,85	13,43	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:TAPC11000A - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2769,75	10249,31	8665,54	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAPC11000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	69,18	65,96	58,21	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAPC11000A - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	42,7630136809666	34,55	30,38	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I PUNTI di FORZA sono la chiara divisione dei compiti e le aree di intervento tra le Funzioni Strumentali e lo staff di dirigenza, esplicitato nell'organigramma d'Istituto che risponde con efficacia alle esigenze della comunità scolastica. I Processi decisionali sono equamente distribuiti fra il Collegio Docenti e lo staff del Dirigente Scolastico; la suddivisione dei compiti del personale ATA risulta funzionale all'organizzazione scolastica. il 95,5% dei docenti dichiara che il dirigente scolastico definisce chiaramente le responsabilità, i compiti e le competenze del personale.	Per alcune funzioni il carico di lavoro è eccessivo.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TAPC11000A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,8	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,8	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	27,6	20,2	26,8
Lingue straniere	1	51,7	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,6	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	24,1	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	0	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	24,1	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,8	15,7	21,6
Sport	0	24,1	29,6	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:TAPC11000A - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,73	1,91	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TAPC11000A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TAPC11000A %
Progetto 1	Sostegno alle certificazioni linguistiche
Progetto 2	Sviluppa la centralità dell'alunno e la personalizzazione dell'apprendimento
Progetto 3	Sviluppa la creatività e la personalità dello studente



## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	33,3	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	55,6	53,8	61,4
Situazione della scuola: TAPC11000A		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le allocazioni delle risorse sono coerentemente stabilite rispetto al PTOF e il Piano di Miglioramento dell'Istituto. Il progetto che ha maggiore peso è quello che interviene sulle criticità registrate nelle competenze disciplinari, soprattutto l'area matematico-scientifica. Altro progetto prioritario è quello che promuove la centralità dello studente e il suo protagonismo oltre allo sviluppo delle competenze chiave, tematiche prioritarie della scuola.	Scarse risorse finanziarie limitano lo svolgimento delle attività progettate. Il monitoraggio delle attività si avvia ad essere realizzato con strumenti strutturati efficaci.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Responsabilità e compiti all'interno dell'Istituzione sono definiti chiaramente. Tutte le risorse economiche, per quanto scarse, sono allocate coerentemente con gli obiettivi prioritari della scuola. Per il monitoraggio delle azioni sono allo studio strumenti di rendicontazione strutturati. L'Istituto si adopera per intercettare fondi e finanziamenti per la realizzazione dei progetti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano di Miglioramento.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TAPC11000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	24,48	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	20,69	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,62	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	20,79	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,69	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,66	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,86	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	20,93	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,48	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	1	20,69	11,65	15,59
Lingue straniere	0	20,83	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,59	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	20,83	11,74	15,65
Orientamento	0	20,59	11,57	15,45
Altro	0	20,52	11,65	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	21,93	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,62	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	20,86	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,17	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20,72	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,59	13,83	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'89,5% del personale dichiara che nella scuola le conoscenze e competenze dei docenti e del personale ATA vengono identificate e valorizzate; il 90,9% dichiara che i piani di formazione di docenti e ATA sono realizzati in accordo con il personale. I temi per la formazione che la scuola propone sono soprattutto quelli relativi alla realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale; i temi dell'inclusione e dell'innovazione metodologico-didattica e quelli relativi alla costruzione di un curriculum per competenze. La Funzione Strumentale preposta alla valorizzazione delle professionalità del personale scolastico monitora costantemente bisogni e aspettative del personale, nonché le ricadute dell'azione di formazione nella pratica quotidiana. Le rilevazioni dei bisogni formativi sono effettuate con questionari somministrati con i moduli google. Tutti i percorsi formativi prevedono momenti laboratoriali e di ricerca/azione nelle classi da parte dei docenti formandi. Il Piano di formazione d'istituto è completamente integrato con il Piano d'Ambito. La totalità dei docenti svolge regolarmente attività formativa coerente con il Piano d'Istituto.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le ricadute della formazione nella pratica quotidiana necessitano di strumenti di monitoraggio più efficaci.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La dirigenza raccoglie le competenze e i curricula del personale che sono analizzate per l'assegnazione degli incarichi. La funzione strumentale preposta si occupa del monitoraggio e l'aggiornamento dei dati. L'assegnazione del bonus premiale è ulteriore occasione per la valorizzazione delle competenze del personale docente ed è stato distribuito tra il 66% dei docenti. Molti docenti sono stati selezionati in qualità di formatori per l'ambito TA023.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per il monitoraggio e la raccolta sempre aggiornata delle esperienze e competenze del personale docente e ATA sono allo studio strumenti efficacemente strutturati.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:TAPC11000A - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: TAPC11000A</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	4,17	4,29	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,79	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,83	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	2	3,17	3,08	2,79
Altro	0	2,79	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,9	3	2,73
Il servizio pubblico	0	2,93	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,83	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,83	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,79	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,79	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,83	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,93	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,83	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,83	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,79	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,79	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,97	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	2,86	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,86	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	2,79	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,9	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,79	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,1	3,05	2,7

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,4	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	44,4	49,5	49,4
Situazione della scuola: TAPC11000A		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		



## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAPC11000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	51,7	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	34,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	51,7	65	72,6
Orientamento	Presente	86,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	72,4	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,2	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	44,8	33,6	34,5
Inclusione	Presente	44,8	37,7	34,1
Continuità'	Presente	37,9	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	89,7	85,2	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il confronto tra Docenti avviene regolarmente nei Dipartimenti Disciplinari che, nel rispetto della libertà di insegnamento, cercano di dare uniformità di contenuti nei vari licei e nell'adozione dei libri di testo.</p> <p>Il 95,5% dei docenti si dichiara motivato a lavorare in questa scuola (di cui il 77,6% molto). Il 100% dei docenti dichiara che nella scuola viene favorito lo scambio e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze attraverso spazi adeguati, riunioni formali e informali, piattaforma online e scambio di materiale didattico e strumenti. I docenti sono organizzati in gruppi di lavoro aggregati per temi di interesse intorno alle aree di progetto coordinate dalle funzioni strumentali.</p>	<p>Le buone pratiche che si attivano all'interno dell'istituto non sono efficacemente documentate e condivise: necessitano di spazi temporali adeguati per avere ricadute efficaci su tutta l'istituzione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove attività formative di qualità e rispondenti alle emergenze del personale e del sistema scolastico nazionale. I materiali e gli strumenti sono condivisi su spazi online accessibili a tutti. I bisogni del personale scolastico sono analizzati e soddisfatti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,3	3,6
	1-2 reti	22,2	19,3	25,5
	3-4 reti	22,2	32,1	30,4
	5-6 reti	18,5	23,9	19,9
	7 o piu' reti	37	22,5	20,6
Situazione della scuola: TAPC11000A		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37	42,5	50,5
	Capofila per una rete	40,7	34,1	28,6
	Capofila per più reti	22,2	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	29,6	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	14,8	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TAPC11000A	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TAPC11000A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	72,4	76,7	77,4
Regione	0	20,7	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,4	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,8	15,2	16
Contributi da privati	0	6,9	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	51,7	60,1	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAPC11000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,2	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	20,7	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,8	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	2	17,2	15,2	13,2
Altro	0	44,8	42,2	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TAPC11000A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,4	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,9	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	62,1	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	44,8	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	31	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	41,4	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,2	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	37,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	10,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,7	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	31	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,8	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	3,4	10,8	22,2
Altro	0	17,2	23,3	25,7



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,1	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	21,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: TAPC11000A		Accordi con piu' di 8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAPC11000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	62,1	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	31	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	62,1	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	65,5	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	37,9	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,3	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	65,5	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	55,2	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	48,3	47,5	54
Altri soggetti	Presente	31	24,7	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TAPC11000A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,4	78,9	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAPC11000A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,25919032107957	10,73	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha siglato accordi di rete con altri Istituti scolastici del territorio finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del PNSD. Sono attivi protocolli di intesa e convenzioni con gli Enti Locali per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro, finalizzati alla promozione e alla gestione delle biblioteche scolastiche e comunali e alla realizzazione di eventi culturali. Le aziende del territorio sono convenzionate in rete nella realizzazione di percorsi di ASL finalizzati alla promozione delle vocazioni territoriali enogastronomiche e turistiche. Enti del Terzo Settore sono convenzionati in rete con la scuola per la realizzazione di percorsi finalizzati alla promozione e tutela dei beni culturali, paesaggistici e ambientali. Le strutture ospitanti offrono valida collaborazione ai percorsi progettati dalla scuola. Le Università sono convenzionate con la scuola per il progetto Potenziamento delle Lauree Scientifiche. Ad oggi la scuola conta circa 150 convenzioni attivate con Enti e Aziende, Associazioni No Profit per l'attivazione di percorsi ASL. L'ingresso nella scuola di competenze esterne avvantaggia la formazione e l'orientamento studio/lavoro degli studenti.</p>	<p>I numerosi percorsi attivati in continuità orizzontale con il territorio non hanno strumenti di documentazione efficaci.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	16	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: TAPC11000A %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TAPC11000A - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TAPC11000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,3	22,3	22,14	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	42,9	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	42,9	27,4	19,3
Situazione della scuola: TAPC11000A %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 78% delle famiglie dichiara di essere coinvolto nelle scelte del POF. Il 96% delle famiglie dichiara che i docenti sono disponibili al dialogo e alla condivisione. Il 67% delle famiglie dichiara che la scuola prende in considerazione i pareri e le proposte delle famiglie, l'87% delle famiglie si dichiara soddisfatto delle iniziative divulgative destinate alle famiglie. La scuola consulta le assemblee dei genitori per la definizione e firma del Patto educativo di corresponsabilità; coinvolge i rappresentanti per la definizione del Regolamento di Istituto e la progettazione delle attività formative; ha istituito il Comitato Genitori che si riunisce regolarmente. Gli incontri formativi e culturali organizzati nelle ore pomeridiane sono aperti agli studenti e alle loro famiglie. Il registro elettronico è l'efficacissimo strumento di comunicazione costante e diretto con le famiglie. Il sito web è stato implementato e ristrutturato ed è stata aperta la pagina FB dell'Istituto, costantemente consultata dall'utenza.</p>	<p>Non tutte le famiglie versano il contributo volontario richiesto dalla scuola. I versamenti sono soprattutto in funzione di progetti specifici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**





Tutti i portatori di interesse del territorio sono coinvolti nella progettazione delle azioni formative della scuola. Le comunicazioni scuola-famiglia sono state implementate con l'apertura del registro elettronico, l'implementazione del sito web e della pagina fb. La scuola partecipa ad un sistema di reti con altre scuole, Enti, Associazioni e Aziende del territorio. Proficua è la collaborazione con il Comune di Manduria e le Associazioni di volontariato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ASPETTI DEL CURRICOLO A.S. 2015/16	ASPETTI DEL CURRICOLO.pdf
AZIONI FUNZIONALI ALL'INCLUSIONE	3A.3 PROCESSI_INCLUSIONE.pdf
ATTIVITA' DI RECUPERO. ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO	3A.3 PROCESSI_RECUPERO_POTENZIAMENTO.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità dei risultati degli studenti nei diversi indirizzi di studio.	Miglioramento degli esiti con aumento di almeno due punti percentuali nei livelli medio/alti negli indirizzi linguistico e scienze umane.
		Riduzione percentuale di studenti con giudizio sospeso.	Riduzione di almeno due punti percentuali degli studenti con giudizio sospeso.
		Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche.	Miglioramento di almeno due punti percentuali nei livelli medio/alti delle discipline matematico/scientifiche in tutti gli indirizzi.
		Potenziamento delle eccellenze.	Miglioramento della percentuale degli studenti posizionati nei livelli alti in tutti gli indirizzi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo a livello di istituto e assicurare esiti uniformi tra le classi.	Aumento di almeno due punti percentuali dei risultati nelle prove standardizzate.
		Migliorare i risultati eccellenti nelle prove standardizzate.	Aumentare la percentuale di studenti collocati nel livello 5.
		Migliorare i risultati degli studenti collocati nella fascia bassa.	Diminuire la percentuale di studenti collocati nel livello 1.
	Competenze chiave europee	Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cittadinanza attiva e democratica.	Attestare competenze in materia giuridica ed economico-finanziaria ad almeno il 20% degli studenti.
		Aprire la scuola al territorio e interagire con Enti, Aziende, Associazioni.	Attivare percorsi di alternanza scuola/lavoro per tutti gli studenti delle terze, quarte e quinte classi.
		Promuovere le competenze nelle lingue straniere.	Aumentare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche,
		Promuovere competenze nelle TIC.	Aumentare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni informatiche.
	Risultati a distanza	Potenziare l'orientamento in uscita.	Aumentare il numero di CFU conseguiti dagli studenti nei primi due anni di corso universitario.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati conseguiti negli esiti fa emergere come priorità quella di migliorare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza, al fine di ridurre la percentuale degli alunni con giudizio sospeso o che si attestano nei livelli più bassi nelle medie finali. Saranno attivati percorsi di potenziamento delle eccellenze per contrastare la tendenza dei risultati dell'istituto a posizionarsi sui livelli più bassi sia negli esiti e sia nelle prove standardizzate. Sono da promuovere le competenze nelle lingue straniere e nell'uso consapevole delle TIC, pertanto saranno attivati percorsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni. Dalle rilevazioni emerge che i risultati a distanza necessitano di interventi mirati per il potenziamento dell'orientamento.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
		Potenziare percorsi di approfondimento/eccellenza e recupero nelle discipline scientifico-matematiche.
		Declinare i contenuti disciplinari del curricolo all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia
		Sostenere e potenziare la competenza nella lingua inglese e nelle TIC in tutti gli indirizzi
✓	Ambiente di apprendimento	Guidare gli studenti ad un uso produttivo e consapevole delle TIC
		Incrementare l'uso di lim, tablet e degli strumenti informatici nella pratica didattica quotidiana dotando le aule degli strumenti necessari.
		Favorire in tutte le discipline una metodologia didattica attiva, attraverso l'uso dell'aula come laboratorio
		Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione
		Sviluppare percorsi formativi individualizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES
		Favorire pratiche di lavoro peer to peer e tutoring nelle classi.
		Promuovere il benessere e la centralità degli studenti con l'attivazione di laboratori per il sostegno del protagonismo degli studenti.
✓	Continuità e orientamento	Sviluppare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata
		Favorire processi di conoscenza di sé per l'autorientamento potenziando pratiche riflessive, autovalutative e metacognitive nella didattica ordinaria
		Incentivare le attività di orientamento in uscita per lo studio e il lavoro, con Enti esterni e Università attraverso l'Alternanza scuola/lavoro.
		Approfondire, al fine della verticalizzazione del curricolo, i documenti delle competenze in uscita e il profilo dello studente.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare processi di reingegnerizzazione dell'organizzazione della scuola in vista della completa digitalizzazione e trasparenza del flusso dei dati.
		Attivare processi di miglioramento continuo.

		Promuovere modalità efficaci di misurazione del raggiungimento degli obiettivi.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare la motivazione, la soddisfazione e la competenza professionale del personale scolastico.</p> <p>Promuovere nei docenti le competenze progettuali e valutative dei percorsi ASL.</p> <p>Incrementare le competenze nell'uso della lingua inglese e nella metodologia CLIL</p> <p>Promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione quale spinta propulsiva al miglioramento continuo</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Coinvolgere attivamente tutte le componenti della Comunità scolastica nella progettazione, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti</p> <p>Sviluppare azioni di promozione dell'Istituto nel territorio</p> <p>Assicurare la tempestività delle comunicazioni e delle informazioni all'utenza, privilegiando le informazioni tramite il sito web, fb, RE</p> <p>Promuovere accordi di rete e partenariati con altre scuole e soggetti pubblici, profit e no profit del territorio.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per conseguire gli obiettivi indicati nelle priorità sarà fondamentale attivare processi su più fronti, fra loro convergenti. Il tessuto connettivo di tali azioni è rappresentato dall'elaborazione di un Piano d'Istituto per lo sviluppo/approfondimento delle competenze dei docenti e per l'innovazione didattica e metodologica. I percorsi formativi di ricerca/azione, strutturati in modalità laboratoriale, avranno una ricaduta diretta nella pratica didattica quotidiana.

I Dipartimenti disciplinari, completando la progettazione del curriculum per competenze, elaboreranno percorsi laboratoriali per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. In tal modo i docenti ricercheranno con attenzione e applicheranno con sistematicità strategie di differenziazione dell'intervento didattico, esplorando le potenzialità offerte da innovative metodologie di lavoro: azioni di tutoring, esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari, iniziative orientate allo sviluppo del metodo di studio e delle strategie di apprendimento, uso delle TIC e delle TD.

I quattro diversi indirizzi liceali nella scuola, seppur afferenti ad un ambito abbastanza omogeneo, mostrano specificità e risultati scolastici nettamente differenti: gli interventi di potenziamento e recupero saranno finalizzati a risolvere tali dislivelli di esiti. I percorsi di ASL saranno finalizzati all'integrazione con il territorio, all'orientamento e allo sviluppo delle competenze trasversali.